



Notiziario Parrocchiale ***Parrocchia S. Maria Assunta*** **— Carbonate —**

Via S. Francesco 1, 22070 , Tel 0331/830105
www.carbonate.it parrochiacarbonate@gmail.com

Oratorio don Bosco - Via S. Francesco 1

Segreteria Parrocchiale: mercoledì e venerdì 9:00-11:00

Scuola dell'Infanzia "Ada Scalini" - Via Volta 28, 22070 -

Tel 0331/830632 s.i.adascalinicarbonate@gmail.com

N° 34/2015

16 Agosto

23 Agosto

Domenica

16

Agosto

XII dopo
Pentecoste

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. Tacconi Luciano

Ore 10:00 S. Messa def. Vischioni Elsa, Flaminio, Virginia e Romilde

Lectures and Eucologia

Ger 25,1-13 / Sal 136: "Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia." / Rm 11,25-32 / Mt 10,5b-15 (vol. III pag. 565 - letture Anno B) / Messa della XX Domenica «per Annum» (vol. III pag. 52)

Lunedì

17

Agosto

S. Massimiliano
Maria Kolbe

Celebrazioni del giorno

Ore 17:30 S. Messa def. Robbioni Agostino e Bambina

Lectures and Eucologia

Esd 2,1-2.61-65.68-70 / Sal 125: "Rallegrati Gerusalemme, accogli i tuoi figli nelle tue mura." / Lc 12,42b-48 (vol. III pag. 577) / Messa propria (vol. IV pag. 699), comune dei martiri (vol. IV pag. 968ss.)

Martedì

18

Agosto

Dedicazione
della Chiesa
Parrocchiale

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa per la comunità parrocchiale

Lectures and Eucologia

Esd 4,1-16 / Sal 83: "Ricostruisci, Signore, le mura di Gerusalemme." / Lc 12,49-53 (vol. III pag. 582) / Messa dal comune della dedicazione della chiesa (vol. IV pag. 1181ss.)

Mercoledì

19

Agosto

Feria

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Luigi e Claudina

Lectures and Eucologia

Esd 4,24-5,17 / Sal 24: "Mio Dio, in te confido." / Lc 12,54-56 (vol. III pag. 587) / Messa per le vocazioni sacerdotali (vol. III pag. 1367)

Giovedì

20

Agosto

S. Bernardo

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Ettore e Anna

Lectures and Eucologia

Esd 6,1-18 / Sal 67: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele." / Lc 12,54a.57-13,5 (vol. III pag. 592) / Messa propria (vol. IV pag. 702), comune dei dottori della Chiesa (vol. IV pag. 1064ss.)

Venerdì

21

Agosto

S. Pio X

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Andrea, Lina e Bruna

Lectures and Eucologia

Esd 7,1a.6b-26 / Sal 121: "Gerusalemme, città della mia gioia!" / Lc 13,6-9 (vol. III pag. 598) / Messa propria (vol. IV pag. 704), comune dei pastori (per un Papa) (vol. IV pag. 1013ss.)

Sabato

22

Agosto

B.V. Maria Regina

Celebrazioni del giorno

Ore 18:00 S. Messa Vigiliare def. Bassanetti Giacinto e Caterina

Lectures and Eucologia

Vangelo della Resurrezione: Mc 16,1-8a (vol. III pag. 698)
2Mac 7,1-2.20-41 / Sal 16: "Avrò pienezza di vita alla tua presenza, Signore." / 2Cor 4,7-14 (vol. III pag. 699 - letture Anno B) / Messa della XXI Domenica «per Annum» (vol. III pag. 55)

Domenica

23

Agosto

**che precede il
Martirio di S.
Giovanni**

Celebrazioni del giorno

Ore 7:30 S. Messa def. fam. Preatoni e figli

Ore 10:00 S. Messa def. Marengi Angelo

Lectures and Eucologia

2Mac 7,1-2.20-41 / Sal 16: "Avrò pienezza di vita alla tua presenza, Signore." / 2Cor 4,7-14 (vol. III pag. 699 - letture Anno B) / Messa della XXI Domenica «per Annum» (vol. III pag. 55)

NOTIZIE E AVVISI

- **Lunedì 31 agosto:** ore 21:00 incontro di preparazione per i genitori dei bambini che riceveranno il battesimo a settembre (Mozzate, casa parrocchiale)

Durante i mesi di luglio e agosto sono sospese le Confessioni del sabato

Lettera Enciclica - LAUDATO SI'

IV. DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA UMANA E DEGRADAZIONE SOCIALE

42. È necessario investire molto di più nella ricerca, per comprendere meglio il comportamento degli ecosistemi e analizzare adeguatamente le diverse variabili di impatto di qualsiasi modifica importante dell'ambiente. Poiché tutte le creature sono connesse tra loro, di ognuna dev'essere riconosciuto il valore con affetto e ammirazione, e tutti noi esseri creati abbiamo bisogno gli uni degli altri. Ogni territorio ha una responsabilità nella cura di questa famiglia, per cui dovrebbe fare un accurato inventario delle specie che ospita, in vista di sviluppare programmi e strategie di protezione, curando con particolare attenzione le specie in via di estinzione.

43. Se teniamo conto del fatto che anche l'essere umano è una creatura di questo mondo, che ha diritto a vivere e ad essere felice, e inoltre ha una speciale dignità, non possiamo tralasciare di considerare gli effetti del degrado ambientale, dell'attuale modello di sviluppo e della cultura dello scarto sulla vita delle persone.

44. Oggi riscontriamo, per esempio, la smisurata e disordinata crescita di molte città che sono diventate invivibili dal punto di vista della salute, non solo per l'inquinamento originato dalle emissioni tossiche, ma anche per il caos urbano, i problemi di trasporto e l'inquinamento visivo e acustico. Molte città sono grandi strutture inefficienti che consumano in eccesso acqua ed energia. Ci sono quartieri che, sebbene siano stati costruiti di recente, sono congestionati e disordinati, senza spazi verdi sufficienti. Non si addice ad abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura.

45. In alcuni luoghi, rurali e urbani, la privatizzazione degli spazi ha reso difficile l'accesso dei cittadini a zone di particolare bellezza; altrove si sono creati quartieri residenziali "ecologici" solo a disposizione di pochi, dove si fa in modo di evitare che altri entrino a disturbare una tranquillità artificiale. Spesso si trova una città bella e piena di spazi verdi ben curati in alcune aree "sicure", ma non altrettanto in zone meno visibili, dove vivono gli scartati della società.

46. Tra le componenti sociali del cambiamento globale si includono gli effetti occupazionali di alcune innovazioni tecnologiche, l'esclusione sociale, la disuguaglianza nella disponibilità e nel consumo dell'energia e di altri servizi, la frammentazione sociale, l'aumento della violenza e il sorgere di nuove forme di aggressività sociale, il narcotraffico e il consumo crescente di droghe fra i più giovani, la perdita di identità. Sono segni, tra gli altri, che mostrano come la crescita degli ultimi due secoli non ha significato in tutti i suoi aspetti un vero progresso integrale e un miglioramento della qualità della vita. Alcuni di questi segni sono allo stesso tempo sintomi di un vero degrado sociale, di una silenziosa rottura dei legami di integrazione e di comunione sociale.

47. A questo si aggiungono le dinamiche dei media e del mondo digitale, che, quando diventano onnipresenti, non favoriscono lo sviluppo di una capacità di vivere con sapienza, di pensare in profondità, di amare con generosità. I grandi sapienti del passato, in questo contesto, correrebbero il rischio di vedere soffocata la loro sapienza in mezzo al rumore dispersivo dell'informazione. Questo ci richiede uno sforzo affinché tali mezzi si traducano in un nuovo sviluppo culturale dell'umanità e non in un deterioramento della sua ricchezza più profonda. La vera sapienza, frutto della riflessione, del dialogo e dell'incontro generoso fra le persone, non si acquisisce con una mera accumulazione di

dati che finisce per saturare e confondere, in una specie di inquinamento mentale. Nello stesso tempo, le relazioni reali con gli altri, con tutte le sfide che implicano, tendono ad essere sostituite da un tipo di comunicazione mediata da internet. Ciò permette di selezionare o eliminare le relazioni secondo il nostro arbitrio, e così si genera spesso un nuovo tipo di emozioni artificiali, che hanno a che vedere più con dispositivi e schermi che con le persone e la natura. I mezzi attuali permettono che comunichiamo tra noi e che condividiamo conoscenze e affetti. Tuttavia, a volte anche ci impediscono di prendere contatto diretto con l'angoscia, con il tremore, con la gioia dell'altro e con la complessità della sua esperienza personale. Per questo non dovrebbe stupire il fatto che, insieme all'opprimente offerta di questi prodotti, vada crescendo una profonda e malinconica insoddisfazione nelle relazioni interpersonali, o un dannoso isolamento.

V. INEQUITÀ PLANETARIA

48. L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta: «Tanto l'esperienza comune della vita ordinaria quanto la ricerca scientifica dimostrano che gli effetti più gravi di tutte le aggressioni ambientali li subisce la gente più povera». Per esempio, l'esaurimento delle riserve ittiche penalizza specialmente coloro che vivono della pesca artigianale e non hanno come sostituirla, l'inquinamento dell'acqua colpisce in particolare i più poveri che non hanno la possibilità di comprare acqua imbottigliata, e l'innalzamento del livello del mare colpisce principalmente le popolazioni costiere impoverite che non ha dove trasferirsi. L'impatto degli squilibri attuali si manifesta anche nella morte prematura di molti poveri, nei conflitti generati dalla mancanza di risorse e in tanti altri problemi che non trovano spazio sufficiente nelle agende del mondo.

49. Vorrei osservare che spesso non si ha chiara consapevolezza dei problemi che colpiscono particolarmente gli esclusi. Essi sono la maggior parte del pianeta, miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo o in maniera periferica, se non li si considera un mero danno collaterale. Di fatto, al momento dell'attuazione concreta, rimangono frequentemente all'ultimo posto. Questo si deve in parte al fatto che tanti professionisti, opinionisti, mezzi di comunicazione e centri di potere sono ubicati lontani da loro, in aree urbane isolate, senza contatto diretto con i loro problemi. Vivono e riflettono a partire dalla comodità di uno sviluppo e di una qualità di vita che non sono alla portata della maggior parte della popolazione mondiale. Questa mancanza di contatto fisico e di incontro, a volte favorita dalla frammentazione delle nostre città, aiuta a cauterizzare la coscienza e a ignorare parte della realtà in analisi parziali. Ciò a volte convive con un discorso "verde". Ma oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che *un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale*, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto *il grido della terra quanto il grido dei poveri*.